

Il Cane della Prateria dalla Coda Nera



(Cynomys Ludovicianus)

come animale da compagnia

Finora i Cani della Prateria erano conosciuti principalmente dagli Zoo o dai libri. Anche se come animali da compagnia sono ancora pressoché sconosciuti, essi guadagnano costantemente in interesse e stanno entrando nelle nostre case. Complessivamente esistono cinque razze di cani della prateria, delle quali la più diffusa, sia in natura come nelle case, è il Cane della Prateria dalla Coda Nera. Per questo l'informazione che segue è riferita principalmente a questa razza.

Origine/Abitudini di vita

I Cani della Prateria sono originari dal Nordamerica. Vivono in grandi colonie, costituite da diversi milioni di animali, ove costruiscono un sistema molto articolato di tunnel sotterranei. Queste colonie, chiamate anche “towns” (città) dagli americani, si articolano in tante piccole famiglie, costituite generalmente da un maschio e da uno a quattro femmine. I piccoli restano con la famiglia per circa due anni. Ogni famiglia ha la sua tana personale il cui sistema di tunnel può raggiungere una profondità di tre metri ed una lunghezza complessiva di sei.



Aspetto

I Cani della Prateria hanno un pelo marrone-oro o bianco-cremoso leggermente “sale e pepe”. Possono raggiungere una lunghezza corporea, compresa la coda, di 30-45 centimetri ed un peso da 750 a 1500 grammi. Il pelo della punta della coda è nero, da cui derivano il loro nome.

Il Cane della Prateria (Cynomys ludovicianus) come animale da compagnia

Tenuta

Prima di decidersi ad acquistare dei Cani della Prateria, Le consigliamo di informarsi accuratamente e riflettere in modo approfondito sull'acquisto, tenendo conto anche eventuali allergie esistenti in famiglia. Infatti non tutti sono adatti a tenere Cani della Prateria. Siccome i Cani della Prateria sono animali di branco, vale come regola principale obbligatoria tenere almeno due animali insieme. Animali tenuti da soli possono sviluppare rapidamente disturbi del comportamento e morire di solitudine. Come casa può essere usata una gabbia per piccoli animali di opportune dimensioni (vedi sotto), con una possibilità di uscire e girare per casa per almeno un paio di ore giornalmente. Siccome i Cani della Prateria sono roditori molto curiosi ed intelligenti, la libera uscita deve avvenire sempre sotto sorveglianza. Potrebbero infatti trovare nei mobili una opportunità molto gradita per i loro denti e anche tappeti spessi e vestiti vengono usati volentieri per arricchire il proprio nido!

Per questo la sorveglianza è sempre d'obbligo!

La regolarità di queste libere uscite è molto importante. Se infatti non è garantita, i Cani della Prateria possono mostrare rapidamente disturbi del comportamento, diventando pigri ed ingrassando abnormemente. Per questo essi non sono adatti per persone con attività lavorative che costringono ad presenze in casa irregolari durante la giornata. Gli animali hanno bisogno di un contatto intenso con il loro compagno umano. Nel complesso richiedono decisamente più attenzione ed impegno che per esempio cavie e criceti, reclamando con grande forza i voce e con un continuo rosicchiare delle gabbia la loro libera uscita e la loro dose giornaliera di coccole! Va anche tenuto conto che in cattività possono raggiungere gli 8-12 anni di vita!



Per bambini i Cani della Prateria sono pertanto poco indicati!

Sono animali poco adatti per bambini. Infatti per ora quasi tutti gli animali in vendita in Europa sono animali selvatici catturati negli Stati Uniti. Per questa loro origine "selvatica" i Cani della Prateria, specialmente nei primi tempi, sono spesso difficili da educare ed addomesticare. Così possono vedersi gravi morsicature che sono dolorose e possono obbligare ad un viaggio al Pronto Soccorso! Inoltre nel maschio si possono osservare ampie oscillazioni e cambiamenti del comportamento dopo la maturità sessuale, durante il periodo dell'accoppiamento, con una decisa crescita dell'aggressività contro tutto quanto si avvicina alla gabbia, compreso il padrone. Anche le femmine possono porre problemi, gravidanze sono finora piuttosto rare in cattività, ma possono scatenare lotte tra femmine e richiedono una particolare attenzione da parte del padrone.

Alimentazione

Principalmente vari tipi di erba, dente di cane, e fieno. Come aggiunta possono essere dati cibi freschi come frutta e verdura. Il cibo secco dovrebbe avere un basso contenuto di proteine e grassi ed una alta percentuale di fibre, che è fondamentale per la digestione! Viene consigliato cibo

Il Cane della Prateria (Cynomys ludovicianus) come animale da compagnia

specifico per Cani della Prateria, allo stato attuale ancora poco diffuso in Italia! (JR-Farm).

Attrezzi ed Arredi

Le indicazioni seguenti hanno solo valore indicativo per il fabbisogno di base!

Allo stato attuale non esistono ancora gabbie commerciali specifiche per Cani della Prateria. E' pertanto consigliabile partire con l'intenzione di costruirne una personalmente (superficie necessaria utile: almeno 1 metro quadro di superficie per ogni animale nella gabbia), perché le gabbie commerciali per animali di piccola taglia sono generalmente troppo piccole. Qui vale la regola base: una gabbia non può mai essere troppo grande! Per il cibo va bene una ciotola comune, per l'acqua una boccia speciale per roditori, più igienica di una ciotolina. Come fondo può essere usato truciolare per piccoli animali o fieno. In aggiunta è utile disporre di una possibilità di scavo, riempita di terra. In essa gli animali possono dare sfogo al loro istinto di scavare nel terreno. Rami da rosicchiare servono sia per il gioco che la necessaria continua possibilità di limare i denti, in continua crescita. Come rifugio è necessaria una casetta di legno di dimensioni adeguate, nella quale gli animali costruiranno il loro nido con pezzi di stoffa e fieno, e dove potranno dormire indisturbati.



Tutte le indicazioni sono state accuratamente controllate e portate al livello delle ultime conoscenze scientifiche valide al momento della pubblicazione. Siccome il sapere comunque si evolve continuamente, ogni proprietario di animale deve controllare personalmente se alcune informazioni non siano superate da nuove conoscenze.

(c) 2004 www.praeriehunde.de